

PortAMI un libro, volontari e librerie pronti per la consegna di volumi

Chi desidera ricevere un libro a casa contatta il libraio di fiducia che, a sua volta, chiama il numero unico BergamoAiuta (342 0099675) per chiedere l'aiuto di un volontario pronto a effettuare la consegna

L'emergenza sanitaria accelera l'innovazione Così il terziario recupera il gap tecnologico

7mila imprese hanno investito in digitale per stare sul mercato e proseguire l'attività. Oltre il 62% manterrà le innovazioni post pandemia. Fusini: "Servono sostegni per accrescere le competenze interne"

Al via Libri per sognare, una

nuova edizione ricca di eventi Incontri con gli autori per i ragazzi via web

L'iniziativa ha come obiettivo quello di promuovere la lettura ed è rivolta ai ragazzi dell'ultimo anno delle elementari e del primo anno delle medie, per cui nonostante il nuovo lockdown è garantita la didattica in presenza

Bando Rinascimento, contributi e prestiti a impatto per i professionisti

2,5 milioni di euro per autonomi e partite Iva

Spese inderogabili Flash, dal Comune 1000 euro per attività chiuse per decreto

Il bando è aperto fino al 30 novembre. Lo sportello Ata referente per presentazione pratiche

Assemblea Fipe 18 novembre, webinar “La ristorazione tra sicurezza e sviluppo”

Fipe organizza mercoledì 18 novembre alle 10.30 in occasione dell'assemblea nazionale un momento di riflessione sul settore, in diretta sui canali social, YouTube e Facebook. Il tema “La ristorazione tra sicurezza e sviluppo” vede l'intervento del premier Giuseppe Conte, di Carlo Sangalli, presidente Confcommercio Imprese per l'Italia, Lino Enrico Stoppani, presidente Fipe Confcommercio, Dario Franceschini, ministro dei Beni Culturali e Turismo e Teresa Bellanova, ministro Politiche agricole. Tra i rappresentanti del settore Gianmario Tondato Da Ruos, ad di Autogrill, Massimo Bottura, chef patron Osteria Francescana, Massimiliano Rosati, titolare Gran Cafe Gambrinus. Per i produttori, Maurizio Zanella, presidente Ca' del Bosco, Nicola Bertinelli, presidente Consorzio Parmigiano Reggiano. Tra i relatori, Davide Rampello, storico e curatore padiglione Italia a Expo Dubai 2021, Maurizio Dallochio, docente Università Bocconi.

Fioristi, aperti ma senza clienti con cali del volume

d'affari fino al 70%

I negozi di fiori e articoli floreali sono tra le attività aperte al pubblico, ma con le restrizioni a spostamenti e cerimonie, oltre alla chiusura di ristoranti e bar, il volume d'affari è in calo fino al 70% e la categoria è stata esclusa dal Decreto Legge Ristori-Bis. “Già dal mese di ottobre, con la prima stretta al numero di invitati a feste e cerimonie, abbiamo subito un grave colpo economico- commenta Adriano Vacchelli, presidente del Gruppo Fioristi Ascom Confcommercio Bergamo-. I fioristi sono completamente esclusi dai ristori, nonostante gran parte del nostro fatturato sia legato ad allestimenti di matrimoni, feste ed eventi. Ora, con tutte le limitazioni dei nuovi Dpcm, i negozi sono aperti ma senza clienti. E per cercare di mantenere un buon assortimento per i pochi che ci fanno visita, siamo costretti a gettare quantitativi ingenti di fiori recisi, estremamente deperibili. E paghiamo tasse e personale come se fossimo completamente operativi”.

La Federazione Nazionale Federfiori ha invitato il Governo a garantire misure di sostegno per una categoria che, seppur esclusa dalla chiusura, è in grande difficoltà. “Confidiamo in sgravi e sostegni- continua Vacchelli-. Gli omaggi floreali e le cerimonie, oltre alla fornitura a locali e ristoranti, sono da sempre il fulcro del nostro lavoro”.

Benzinai, crollo di fatturato dal 50 al 70%. Mora: “Servono

sgravi o aiuti”

Le nuove restrizioni nelle aree rosse, stanno producendo effetti simili al primo lockdown. La categoria, che lavora su margini estremamente risicati, al netto di imposte, accise e royalties, è in grande difficoltà

Lavoro, costruiamo la ripresa su solide competenze

Competenze ambientali e green, soft skill e e-skill sempre più richieste dalle imprese. Il diploma non basta, occorre intraprendere studi universitari e investire in competenze digitali

Smart working nel terziario, crescita rispetto al pre Covid del +1005%

Il 43,1% delle imprese del terziario l'ha adottato o lo introdurrà. Oltre il 67% delle imprese lo valuta efficace. Fusini: "Resta però inadatto per commercio e turismo e ha svuotato i centri urbani"